

LA SPESA PER CONSUMI DELLE FAMIGLIE

Anno 2014

■ Dopo due anni di calo, nel 2014 la spesa media mensile per famiglia in valori correnti risulta sostanzialmente stabile e pari a 2.488,50 euro (+0,7% rispetto al 2013) in un contesto macroeconomico che, tra il 2011 e il 2014, registra una moderata crescita del reddito disponibile e della propensione al risparmio.

■ Tra il 2013 e il 2014 la spesa media mensile è pressoché invariata in termini reali, tenuto conto dell'andamento dei fitti figurativi (-0,8%), della dinamica dei prezzi (+0,2%) - che ha determinato una sostanziale stabilità del potere d'acquisto - e dell'errore campionario.

■ Il livello di spesa alimentare rimane complessivamente stabile (in media 436,06 euro al mese). Continua la diminuzione della spesa per carne (da 99,64 nel 2013 a 97,20 euro nel 2014), che si accompagna a quella per oli e grassi (da 15,16 a 13,79 euro) e per bevande analcoliche (da 20,61 a 19,66 euro), mentre aumenta la spesa per piatti pronti e altre preparazioni alimentari (da 9,52 a 10,5 euro).

■ Dopo tre anni di crescita, scende il numero di famiglie che riducono la quantità o la qualità dei prodotti alimentari acquistati (dal 62% al 59%), soprattutto nel Centro-Nord. Non si riduce la quota di acquisti presso hard discount (13%), che continua a crescere al Sud e nelle Isole (dal 12% al 15%).

■ Sostanzialmente stabile anche la spesa per beni e servizi non alimentari (2.052,44 euro in media al mese). Per il secondo anno consecutivo si riducono le spese per comunicazioni, servizi ricettivi e di ristorazione. Tornano, invece, a crescere dopo tre anni di calo le spese per abbigliamento e calzature, quelle per mobili, articoli e servizi per la casa, per la salute, l'istruzione, la cura della persona e gli effetti personali, soprattutto nel Nord-ovest.

■ I livelli di spesa più bassi, tenuto conto anche dell'ampiezza familiare, si osservano per le coppie giovani (con persona di riferimento under35), che, per la prima volta, hanno una spesa inferiore a quella delle coppie con persona di riferimento di 65 anni e oltre (di circa 100 euro).

■ Le famiglie composte solamente da stranieri spendono mediamente 1.644,72 euro al mese - 900 euro in meno delle famiglie di soli italiani - e destinano una quota maggiore di spesa ad alimentari, abitazione e comunicazioni.

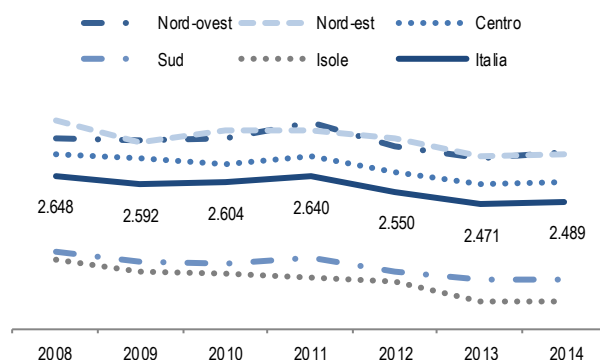
■ Nelle aree metropolitane, dove la spesa media mensile raggiunge i 2.723,92 euro, (2.409,96 euro quella nei piccoli comuni), quote di spesa più elevate sono destinate all'abitazione (a seguito dei livelli più alti degli affitti e dei fitti figurativi) e ai beni e servizi legati al tempo libero (ricreazione, spettacoli, cultura, servizi ricettivi e di ristorazione).

■ La spesa media mensile appare fortemente eterogenea al variare del titolo di studio e del tipo di occupazione della persona di riferimento. Mediamente le spese mensili delle famiglie, con persona di riferimento con laurea o titolo di studio post laurea ammontano a 3.435,23 euro, rispetto ai 2.330,36 delle famiglie con persona di riferimento con licenza di scuola media o ai 2.750,59 se la persona di riferimento ha il diploma di scuola secondaria di secondo grado.

■ Tra gli occupati dipendenti, la spesa media mensile risulta di 2.232,47 euro tra gli operai e assimilati rispetto a 3.181,91 dei dirigenti e impiegati (+42,5%). Tra gli occupati autonomi, la spesa media mensile è di 2.872,49 euro per i lavoratori in proprio e di 3.470,63 per gli imprenditori e liberi professionisti (+20,8%).

■ Restano le tradizionali differenze territoriali nelle spese medie delle famiglie tra Centro-Nord e Mezzogiorno, con valori massimi osservati in Trentino-Alto Adige (3.073,54 euro) e in Emilia-Romagna (2.883,27 euro) e valori minimi per la Calabria (1.757,82 euro) e la Sicilia (1.778,86 euro). Si tratta di una differenza tra i valori medi che assume un massimo pari a 74,8%.

SPESA MEDIA MENSILE DELLE FAMIGLIE PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA. Anni 2008-2014, valori in euro



Le stime diffuse in questo Report si basano sui dati dell'Indagine sulle spese delle famiglie, che sostituisce la precedente Indagine sui consumi ed è il risultato di una lunga fase di sperimentazione di tecniche e metodologie per il miglioramento della qualità dei dati. Per rilevare con maggior precisione il comportamento di spesa di ciascuna famiglia e consentire analisi più robuste micro sono stati ampliati i periodi di riferimento delle spese. Inoltre, si è aderito allo standard internazionale della classificazione dei beni e servizi oggetto di consumo (*Classification of Individual COntsumption by Purpose*), aumentando da 264 a 473 il numero di voci di spesa. La nuova classificazione è, infatti, il risultato dell'introduzione di nuove e, soprattutto, più dettagliate voci di spesa. Pertanto, gli attuali capitoli di spesa differiscono, anche per composizione, da quelli pubblicati fino al 2013¹. Grazie al nuovo disegno campionario (e al sistema di ponderazione), con la nuova indagine è possibile analizzare i comportamenti di consumo delle famiglie che risiedono in aree metropolitane e di quelle con componenti stranieri. Modifiche sostanziali sono state introdotte in tutte le fasi del processo; per tale motivo è stato necessario ricostruire le serie storiche dei principali aggregati di spesa, a partire dal 1997 (cfr. Nota metodologica e Tavole in allegato). I confronti temporali possono dunque essere effettuati esclusivamente con i dati in serie storica allegati a questo Report e non con quelli precedentemente diffusi.

PROSPETTO 1. SPESA MEDIANA MENSILE E SPESA MEDIA MENSILE DELLE FAMIGLIE PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA. Anni 2013-2014, valori in euro e composizione percentuale per capitolo di spesa rispetto al totale della spesa media mensile

Capitolo di spesa	Nord-ovest		Nord-est		Centro		Sud		Isole		Italia	
	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014
SPESA MEDIANA MENSILE	2.441,44	2.321,56	2.440,78	2.415,10	2.296,52	2.217,97	1.746,90	1.805,38	1.634,04	1.588,46	2.168,19	2.110,47
SPESA MEDIA MENSILE	2.757,15	2.798,68	2.770,64	2.776,51	2.593,71	2.608,45	1.999,73	2.002,78	1.867,34	1.871,25	2.471,09	2.488,50
Alimentare e bevande non alcoliche	16,0	15,7	15,5	15,5	17,1	17,2	22,6	21,9	22,5	21,9	17,8	17,5
Pane e cereali	2,7	2,8	2,7	2,7	2,8	2,8	3,7	3,5	4,0	3,7	3,0	2,9
Carni	3,7	3,5	3,3	3,2	3,9	4,0	5,3	5,1	5,2	4,8	4,0	3,9
Pesci e prodotti ittici	1,1	1,1	1,0	1,1	1,5	1,4	2,0	2,1	2,1	2,1	1,4	1,4
Latte, formaggi e uova	2,2	2,2	2,2	2,2	2,2	2,2	3,0	2,9	2,8	2,7	2,4	2,4
Oli e grassi	0,5	0,5	0,5	0,5	0,6	0,5	0,9	0,7	0,7	0,7	0,6	0,6
Frutta	1,4	1,4	1,5	1,4	1,5	1,6	1,9	1,9	1,8	1,8	1,6	1,6
Vegetali	2,1	2,1	2,1	2,1	2,4	2,4	3,0	3,0	2,8	2,9	2,3	2,4
Zucchero, confetture, miele, cioccolato e dolci	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,8	0,8	0,8	0,9	0,7	0,7
Piatti pronti e altre preparazioni alimentari (prodotti alimentari n.a.c.*)	0,4	0,4	0,4	0,4	0,3	0,4	0,5	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
Caffè, tè e cacao	0,4	0,4	0,4	0,4	0,5	0,5	0,6	0,6	0,6	0,6	0,5	0,5
Acque minerali, bevande analcoliche, succhi di frutta e verdura	0,8	0,7	0,7	0,7	0,7	0,8	1,0	0,9	1,3	1,3	0,8	0,8
Non alimentare	84,0	84,3	84,5	84,5	82,9	82,8	77,4	78,1	77,5	78,1	82,2	82,5
Bevande alcoliche e tabacchi	1,7	1,7	1,6	1,6	1,7	1,6	2,0	2,1	2,0	2,0	1,7	1,7
Abbigliamento e calzature	4,6	5,1	4,1	4,1	3,7	3,6	5,4	5,4	4,8	5,2	4,4	4,6
Abitazione, acqua, elettricità e altri combustibili, di cui:	37,8	36,7	37,4	37,1	40,1	40,0	34,6	34,0	32,7	32,2	37,2	36,7
Manutenzioni straordinarie	1,0	1,2	1,8	2,3	0,9	1,4	0,7	0,7	0,7	0,8	1,1	1,4
Fitti figurativi	24,1	23,3	24,0	23,6	27,2	27,2	21,8	22,0	22,0	21,0	24,2	23,8
Mobili, articoli e servizi per la casa	3,4	4,0	3,9	4,0	3,6	3,9	4,0	4,5	5,0	4,5	3,8	4,1
Servizi sanitari e spese per la salute	3,8	4,5	4,0	4,8	3,7	4,0	4,1	4,3	4,1	4,2	3,9	4,4
Trasporti	10,8	10,8	11,6	11,3	9,9	9,5	9,3	9,1	10,5	10,6	10,5	10,3
Comunicazioni	2,7	2,4	2,6	2,5	2,7	2,6	3,1	3,0	3,3	3,4	2,8	2,6
Ricreazione, spettacoli e cultura	5,5	5,1	5,3	5,5	4,6	4,8	4,1	4,2	3,7	4,2	4,9	4,9
Istruzione	0,4	0,6	0,6	0,6	0,5	0,5	0,5	0,5	0,6	0,5	0,5	0,6
Servizi ricettivi e di ristorazione	5,8	4,9	5,4	5,2	4,8	4,6	3,0	3,0	3,4	3,0	4,8	4,4
Altri beni e servizi**	7,7	8,5	8,0	8,0	7,7	7,7	7,2	8,0	7,6	8,3	7,7	8,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Spesa media mensile per alimentari e bevande analcoliche	439,98	438,95	430,62	429,49	444,43	449,03	451,97	438,75	419,51	410,16	439,39	436,06
Spesa media mensile per beni e servizi non alimentari	2.317,17	2.359,74	2.340,02	2.347,02	2.149,28	2.159,42	1.547,75	1.564,03	1.447,83	1.461,09	2.031,70	2.052,44

* Prodotti alimentari non altrove classificati, includono sale, spezie, condimenti e alimenti per bambini.

** Includono beni e servizi per la cura della persona, effetti personali, servizi di assistenza sociale, assicurazioni e finanziari.

¹ Agli approfondimenti metodologici relativi alla nuova indagine e alla ricostruzione in serie storica è dedicato un e-book in corso di pubblicazione; la serie storica ricostruita verrà resa disponibile sul datawarehouse dell'Istituto (I.stat).

I livelli di spesa nel 2014

Tornano a crescere le spese per abbigliamento, mobili e servizi per la casa

Nel 2014, la spesa media mensile per famiglia è sostanzialmente stabile (+0,7% rispetto al 2013) e pari, in valori correnti, a 2.488,50 euro (Prospetto 1). Tenuto conto della stabilità dei prezzi (+0,2%), della variazione dei fitti figurativi (-0,8%) e dell'errore campionario, la spesa è pressoché invariata in termini reali. Nell'interpretare i dati è necessario considerare gli errori campionari delle stime che possono rendere non statisticamente significative alcune differenze osservate nei confronti spazio-temporali. Nei prospetti G2 e G3 del Glossario si riportano gli errori relativi percentuali dei capitoli di spesa e della spesa totale per le principali caratteristiche familiari.

La spesa alimentare risulta sostanzialmente stabile anche per effetto di andamenti differenziati dei diversi generi alimentari; continua, dal 2011, la diminuzione della spesa per carne (-2,4%), accompagnata da quelle per oli e grassi (-9%), per acqua minerale e bevande analcoliche (-4,6%), mentre aumentano le spese per caffè, tè e cacao (+3,3%) e per i piatti pronti e le altre preparazioni alimentari (+5,6%).

Rispetto al 2013 diminuisce la quota di famiglie che riducono la quantità o la qualità dei prodotti alimentari acquistati (dal 62% al 59%), anche a seguito della sostanziale stabilità dei prezzi (+0,1% per i generi alimentari); il calo è più deciso al Nord (dal 59% al 53%). In forte diminuzione anche la spesa per le bevande (dal 59% al 56%) ancora una volta soprattutto nel Nord del Paese (dal 55% al 49%). La quota di acquisti presso hard discount risulta stabile a livello nazionale, ma aumenta nel Sud e nelle Isole (dal 12% al 15%); è invece in calo la percentuale di chi si rivolge ai negozi tradizionali o a mercati (dal 26,7% al 26,1%) mentre il supermercato si conferma il più utilizzato, scelto in media per il 57,9% degli acquisti alimentari.

Infine, il 12,4% delle famiglie acquista almeno un genere alimentare biologico (prevalentemente frutta, verdura e uova), con valori più elevati nel Centro-nord (nel Nord-est si arriva al 17,8%, valore più che doppio rispetto a quelli del Sud e delle Isole).

Le spese per beni e servizi non alimentari sono stabili nel loro complesso; ancora in diminuzione quelle per servizi ricettivi e di ristorazione (da 119,23 euro a 110,26 euro) e comunicazioni (da 69,54 euro a 65,66 euro), queste ultime anche per l'abbattimento dei prezzi (-7,3%). Al contrario, aumentano significativamente le spese per abbigliamento e calzature (da 109,79 euro del 2013 a 114,41 del 2014), mobili, articoli e servizi per la casa (da 93,14 a 102,13 euro), servizi sanitari e spese per la salute (da 95,63 a 109,45 euro), istruzione (da 11,69 a 14,07 euro) e per gli altri beni e servizi (da 189,78 a 202,07 euro). Anche per le spese non alimentari, diminuiscono le famiglie che mettono in atto strategie di contenimento della spesa: scende dal 49% al 47% la quota di quelle che limitano, soprattutto in quantità, l'acquisto dei carburanti – grazie anche alla consistente diminuzione dei prezzi (-2,4%) – e dal 71% al 68% la quota di famiglie che riducono le spese di abbigliamento.

Tali evidenze si associano all'aumento (dal 65,5% al 67,1%) delle famiglie che acquistano capi di vestiario presso negozi tradizionali o catene di negozi, a scapito di mercati, ipermercati e supermercati. Per quanto riguarda i medicinali, diminuisce la percentuale di famiglie che li acquista presso i supermercati (dall'11,3% del 2013 al 9,4% del 2014), a favore delle farmacie (dall'85% all'88%).

La composizione della spesa

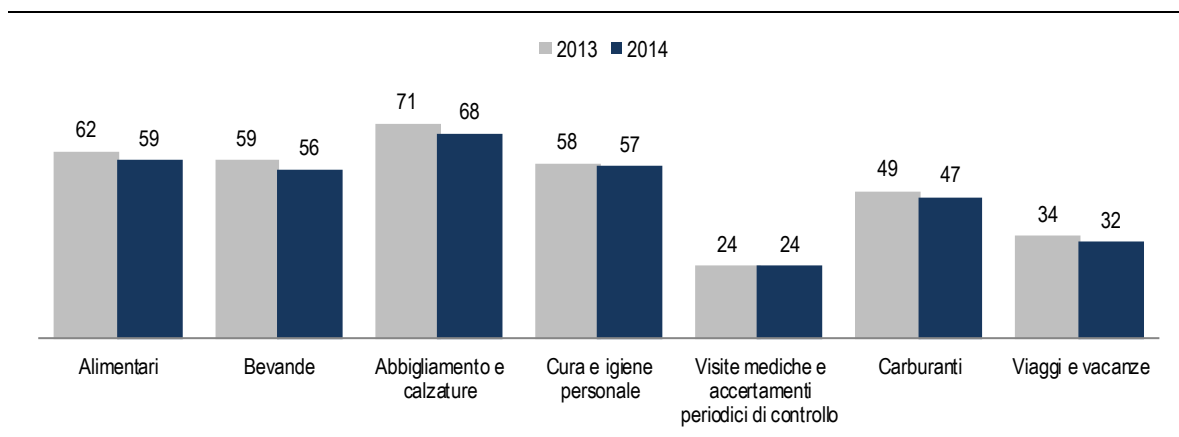
Si spende di più per la cura della persona

La quota di spesa alimentare scende dal 17,8% del 2013 al 17,5% del 2014 ma rappresenta ancora oltre un quinto della spesa totale al Sud (benché diminuisca dal 22,6% al 21,9%) e quasi un quarto (24,3%) in Calabria, dove la spesa media mensile è di oltre 700 euro inferiore a quella nazionale.

Dopo oltre un quinquennio di progressivo aumento, nel 2014 diminuisce la quota di spesa destinata all'abitazione, dal 37,2% al 36,7%, soprattutto al Nord-ovest (dal 37,8% al 36,7%), a seguito della riduzione dei prezzi di energia elettrica, gas e altri combustibili (-3,6%) e nonostante l'aumento della quota destinata alle manutenzioni straordinarie (dall'1,1% all'1,4%), ancora una

volta soprattutto nel Centro-nord (a tal proposito va ricordato che la legge di stabilità del 2014 preannunciava una diminuzione, mai attuata, della detraibilità per gli anni successivi).

FIGURA 1. FAMIGLIE CHE DICHIARANO DI AVER LIMITATO LA SPESA RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE PER ALCUNI BENI E SERVIZI. Anni 2013-2014, valori percentuali



La quota di spesa per trasporti diminuisce leggermente (dal 10,5% al 10,3%) in tutte le ripartizioni, soprattutto al Centro, con l'eccezione del Nord-ovest. Si riduce, soprattutto al Centro-nord, la quota di spesa destinata alle comunicazioni (dal 2,8% al 2,6%), a seguito della drastica contrazione dei prezzi degli apparecchi di telefonia mobile (-16,8%) e dei servizi ad essi connessi (-9,4%).

Scende dal 4,8% al 4,4% la quota di spesa per i servizi ricettivi e di ristorazione; questo andamento, generalizzato su tutto il territorio nazionale, è imputabile soprattutto alla diminuzione delle spese per i servizi di alloggio, anche se aumentano le famiglie che le sostengono.

In aumento, invece, la quota di spesa per abbigliamento e calzature (dal 4,4% del 2013 al 4,6% del 2014), in particolare nel Nord-ovest (dal 4,6% al 5,1%) e quella per mobili, articoli e servizi per la casa (dal 3,8% al 4,1%), soprattutto per l'aumento dei prezzi del mobilio. Anche per queste spese è nel Nord-ovest che si osserva l'incremento più consistente (dal 3,4% al 4%), mentre nelle Isole la quota si contrae (dal 5% al 4,5%). Il 4,4% della spesa totale viene invece destinato dalle famiglie ai servizi sanitari e alle spese per la salute, in crescita dal 3,9% di un anno prima. Aumentano, ancora una volta soprattutto nel Nord, sia le spese per medicinali e altri prodotti farmaceutici sia quelle per servizi ambulatoriali.

Nonostante il deciso calo dei prezzi dei servizi di assicurazione per mezzi di trasporto (-2,6%), che ha comportato una diminuzione delle spese sostenute da parte delle famiglie, la quota destinata al capitolo Altri beni e servizi aumenta dal 7,7% all'8,1%, per effetto della crescita delle spese per beni e servizi destinati alla cura della persona e agli effetti personali.

Caratteristiche delle famiglie e comportamenti di spesa

Le famiglie di stranieri spendono quasi 900 euro meno di quelle di italiani

Per effetto della presenza di "economie di scala", che si realizzano all'aumentare dell'ampiezza familiare, il livello di spesa media aumenta in misura meno che proporzionale rispetto al numero di componenti. Nel 2014, ad esempio, la spesa media mensile per una famiglia composta da un solo individuo è pari al 70% circa di quella delle famiglie di due componenti (Prospetto 2).

Tenendo anche conto dell'ampiezza familiare, le famiglie con stranieri, quelle con a capo una persona esclusa dal mercato del lavoro o con basso titolo di studio e le famiglie più ampie (coppie con tre o più figli e famiglie con membri aggregati) hanno maggiori vincoli di bilancio. La spesa media mensile più bassa si osserva, infatti, tra le famiglie di soli stranieri (1.644,72 euro), segue quella delle famiglie con persona di riferimento in cerca di occupazione (1.793,88 euro) o in altra condizione non professionale (1.876,71 euro), con basso titolo di studio (1.757,82 euro). Infine, i

single anziani hanno una spesa media mensile (1.630,29 euro) inferiore a quella dei single più giovani, ma per le coppie senza figli il valore più basso si osserva tra quelle con persona di riferimento di età inferiore ai 35 anni (2.391,18 contro i 2.489,57 euro delle coppie anziane).

PROSPETTO 2. SPESA MEDIANA MENSILE E SPESA MEDIA MENSILE DELLE FAMIGLIE PER NUMERO DI COMPONENTI. Anno 2014, valori in euro (in grassetto) e composizione percentuale per capitolo di spesa rispetto al totale della spesa media mensile

Capitolo di spesa	Componenti					Totale
	1	2	3	4	5 e più	
SPESA MEDIANA MENSILE	1.513,80	2.146,51	2.524,59	2.785,21	2.820,50	2.110,47
SPESA MEDIA MENSILE	1.773,06	2.501,67	2.918,16	3.189,75	3.203,81	2.488,50
Alimentare e bevande non alcoliche	15,5	17,5	17,7	18,6	20,9	17,5
Pane e cereali	2,6	2,8	3,0	3,2	3,8	2,9
Carni	3,3	3,9	4,0	4,3	4,8	3,9
Pesci e prodotti ittici	1,1	1,5	1,5	1,6	1,6	1,4
Latte, formaggi e uova	2,1	2,3	2,4	2,6	2,9	2,4
Oli e grassi	0,5	0,6	0,5	0,5	0,6	0,6
Frutta	1,5	1,7	1,5	1,5	1,7	1,6
Vegetali	2,2	2,4	2,3	2,4	2,7	2,4
Zucchero, confetture, miele, cioccolato e dolciumi	0,6	0,7	0,8	0,8	0,9	0,7
Piatti pronti e altre preparazioni alimentari (prodotti alimentari n.a.c.*)	0,4	0,4	0,4	0,4	0,5	0,4
Caffè, tè e cacao	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
Acque minerali, bevande analcoliche, succhi di frutta e verdura	0,7	0,7	0,9	0,9	1,0	0,8
Non alimentare	84,5	82,5	82,3	81,4	79,1	82,5
Bevande alcoliche e tabacchi	1,7	1,8	1,8	1,6	1,8	1,7
Abbigliamento e calzature	3,7	3,8	4,9	5,8	6,1	4,6
Abitazione, acqua, elettricità e altri combustibili, di cui:	44,3	39,1	33,1	31,0	29,0	36,7
<i>Manutenzioni straordinarie</i>	1,1	1,7	1,3	1,3	1,3	1,4
<i>Fitti figurativi</i>	28,2	26,2	21,4	20,1	17,3	23,8
Mobili, articoli e servizi per la casa	4,5	4,1	4,1	3,7	3,9	4,1
Servizi sanitari e spese per la salute	4,5	5,1	4,3	3,6	3,8	4,4
Trasporti	7,5	9,3	11,9	12,4	12,8	10,3
Comunicazioni	2,6	2,5	2,7	2,7	2,9	2,6
Ricreazione, spettacoli e cultura	4,3	4,6	5,0	5,5	5,6	4,9
Istruzione	0,1	0,2	0,7	1,3	1,2	0,6
Servizi ricettivi e di ristorazione	4,1	3,9	5,0	4,9	4,2	4,4
Altri beni e servizi**	7,1	8,1	8,7	8,8	7,7	8,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Spesa media mensile per alimentari e bevande analcoliche	274,48	437,41	517,89	592,85	669,42	436,06
Spesa media mensile per beni e servizi non alimentari	1.498,58	2.064,26	2.400,27	2.596,90	2.534,39	2.052,44

* Prodotti alimentari non altrove classificati, includono sale, spezie, condimenti e alimenti per bambini.

** Includono beni e servizi per la cura della persona, effetti personali, servizi di assistenza sociale, assicurazioni e finanziari.

Il più basso livello si associa a una diversa composizione della spesa: pesano di più le spese destinate al soddisfacimento dei bisogni primari, come quelle per alimentari, abitazione, mobili, articoli e servizi per la casa (Prospetti 3, 4, 5 e 6). Queste rappresentano meno della metà della spesa per le coppie giovani senza figli ma quasi i due terzi per le famiglie con a capo una persona in cerca di occupazione (61%), in altra condizione non professionale (65,7%) o con basso titolo di studio (67,8%), per le famiglie di soli stranieri (63,3%) e sfiorano i tre quarti tra gli anziani soli (72,2%). Nel caso degli anziani, tra le spese incompressibili sono incluse anche quelle sanitarie che rappresentano un ulteriore 6%.

La componente alimentare rappresenta circa un quinto della spesa tra le famiglie numerose e con figli (il 20,9% per quelle con 5 o più componenti e il 20,4% per le coppie con tre o più figli, contro il 15,5% per le famiglie di un componente), tra gli anziani (il 18,8% per le coppie con persona di riferimento ultrasessantacinquenne e per i ritirati dal lavoro), tra gli stranieri (21,1%) e tra le famiglie con persona di riferimento in cerca di occupazione (21,3%) o con basso titolo di studio (21,2%).

PROSPETTO 3. SPESA MEDIANA MENSILE E SPESA MEDIA MENSILE DELLE FAMIGLIE PER TIPOLOGIA FAMILIARE. Anno 2014, valori in euro (in grassetto) e composizione percentuale per capitolo di spesa rispetto al totale della spesa media mensile

Capitolo di spesa	Tipologia familiare											Totale
	Persona sola con meno di 35 anni	Persona sola con 35-64 anni	Persona sola con più di 64 anni	Coppia senza figli con p.r. con meno di 35 anni	Coppia senza figli con p.r. di 35-64 anni	Coppia senza figli con p.r. con più di 64 anni	Coppia con 1 figlio	Coppia con 2 figli	Coppia con 3 e più figli	Mono-genitore	Altre tipologie	
SPESA MEDIANA MENSILE	1.562,83	1.721,61	1.344,04	2.076,00	2.360,84	2.091,80	2.612,87	2.814,30	2.878,35	2.078,69	2.262,39	2.110,47
SPESA MEDIA MENSILE	1.753,20	1.951,09	1.630,29	2.391,18	2.734,40	2.489,57	2.992,92	3.237,06	3.228,92	2.354,47	2.649,03	2.488,50
Alimentare e bevande non alcoliche	14,0	13,9	17,4	13,9	16,2	18,8	17,6	18,4	20,4	17,9	20,0	17,5
Non alimentare	86,0	86,1	82,6	86,1	83,8	81,2	82,4	81,6	79,6	82,1	80,0	82,5
Bevande alcoliche e tabacchi	2,4	2,2	1,1	2,1	2,1	1,5	1,8	1,6	1,7	1,7	2,1	1,7
Abbigliamento e calzature	5,4	4,3	2,8	5,8	4,2	3,2	5,0	5,9	6,5	4,2	4,3	4,6
Abitazione, acqua, elettricità e altri combustibili, di cui:	38,5	40,5	49,4	31,5	36,3	42,1	32,5	30,8	28,9	37,0	35,4	36,7
<i>Manutenzioni straordinarie</i>	-	0,8	1,4	-	2,0	2,0	1,3	1,3	1,3	1,2	1,0	1,4
<i>Fitti figurativi</i>	18,8	24,4	34,0	17,6	23,7	29,7	21,2	20,1	17,7	23,4	21,7	23,8
Mobili, articoli e servizi per la casa	3,8	3,7	5,4	4,1	4,0	4,3	4,2	3,7	3,7	3,6	4,5	4,1
Servizi sanitari e spese per la salute	2,1	3,3	6,2	3,9	4,5	6,0	4,4	3,5	3,8	4,4	4,2	4,4
Trasporti	10,6	10,2	4,2	14,6	11,1	7,4	12,2	12,6	12,5	10,3	10,1	10,3
Comunicazioni	3,0	2,8	2,3	2,8	2,5	2,3	2,7	2,7	2,9	3,0	2,9	2,6
Ricreazione, spettacoli e cultura	5,0	5,2	3,2	5,9	5,0	4,2	5,1	5,6	6,0	5,2	4,3	4,9
Istruzione	0,3	0,2	0,1	-	0,2	0,0	0,7	1,3	1,4	0,6	0,5	0,6
Servizi ricettivi e di ristorazione	6,7	5,6	2,1	6,7	5,0	2,7	5,1	5,1	4,5	4,2	3,8	4,4
Altri beni e servizi**	8,2	8,3	5,8	8,4	8,9	7,4	8,8	8,9	7,7	8,0	8,0	8,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Spesa media mensile per alimentari e bevande analcoliche	244,65	270,42	284,03	331,77	442,71	467,06	526,56	596,51	659,34	420,67	528,92	436,06
Spesa media mensile per beni e servizi non alimentari	1.508,55	1.680,67	1.346,26	2.059,41	2.291,70	2.022,51	2.466,36	2.640,55	2.569,58	1.933,80	2.120,11	2.052,44

p.r.=persona di riferimento della famiglia.

** Includono beni e servizi per la cura della persona, effetti personali, servizi di assistenza sociale, assicurazioni e finanziari.

- Dato statisticamente non significativo.

Acquista generi alimentari presso hard discount il 23,6% delle famiglie con stranieri, il 18% dei single giovani (meno di 35 anni) e delle coppie con tre o più figli, e il 14,7% delle famiglie che vivono nei grandi comuni. Valori decisamente più bassi si registrano per le coppie di anziani (meno del 10%) e per quelle con persona di riferimento con almeno la laurea (7,3%).

La scelta di alimentari biologici riguarda per lo più le famiglie residenti nei comuni più ampi (nei grandi comuni si arriva al 14,7%), le coppie giovani o quelle con un figlio (15%) e, soprattutto, le famiglie con persona di riferimento in possesso almeno della laurea (22,5%).

Va tuttavia precisato che nel capitolo "alimentari e bevande non alcoliche" non rientrano le spese per pasti e consumazioni fuori casa (mense aziendali e scolastiche incluse), che rappresentano il 4% della spesa totale; tale quota varia tra il 6% circa dei giovani con meno di 35 anni, soli o in coppia, e il 2% degli anziani, anch'essi soli o in coppia, passando per il 3,3% delle famiglie di stranieri.

PROSPETTO 4. SPESA MEDIANA MENSILE E SPESA MEDIA MENSILE DELLE FAMIGLIE PER TITOLO DI STUDIO DELLA PERSONA DI RIFERIMENTO. Anno 2014, valori in euro (in grassetto) e composizione percentuale per capitolo di spesa rispetto al totale della spesa media mensile

Capitolo di spesa	Titolo di studio conseguito				Totale
	Nessun titolo o licenza di scuola elementare	Licenza di scuola media	Diploma di scuola secondaria di secondo grado	Laurea o post-laurea	
SPESA MEDIANA MENSILE	1.476,09	2.032,73	2.393,29	2.966,72	2.110,47
SPESA MEDIA MENSILE	1.757,82	2.330,36	2.750,59	3.435,23	2.488,50
Alimentare e bevande non alcoliche	21,2	19,2	16,5	13,9	17,5
Non alimentare	78,8	80,8	83,5	86,1	82,5
Bevande alcoliche e tabacchi	1,7	2,1	1,7	1,3	1,7
Abbigliamento e calzature	3,3	4,6	5,0	4,9	4,6
Abitazione, acqua, elettricità e altri combustibili, di cui:	41,6	35,3	35,3	37,6	36,7
<i>Manutenzioni straordinarie</i>	1,3	1,0	1,4	1,9	1,4
<i>Fitti figurativi</i>	27,5	21,9	22,8	25,9	23,8
Mobili, articoli e servizi per la casa	5,0	4,0	3,9	4,1	4,1
Servizi sanitari e spese per la salute	6,1	4,5	3,9	3,9	4,4
Trasporti	6,6	11,0	11,2	10,5	10,3
Comunicazioni	2,6	2,8	2,7	2,3	2,6
Ricreazione, spettacoli e cultura	3,1	4,4	5,5	5,8	4,9
Istruzione	0,1	0,4	0,7	0,9	0,6
Servizi ricettivi e di ristorazione	2,1	3,7	5,1	6,2	4,4
Altri beni e servizi**	6,7	8,1	8,5	8,7	8,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Spesa media mensile per alimentari e bevande analcoliche	373,12	446,34	452,68	476,55	436,06
Spesa media mensile per beni e servizi non alimentari	1.384,70	1.884,02	2.297,92	2.958,68	2.052,44

** Includono beni e servizi per la cura della persona, effetti personali, servizi di assistenza sociale, assicurazioni e finanziari.

PROSPETTO 5. SPESA MEDIANA MENSILE E SPESA MEDIA MENSILE DELLE FAMIGLIE PER CONDIZIONE PROFESSIONALE DELLA PERSONA DI RIFERIMENTO. Anno 2014, valori in euro (in grassetto) e composizione percentuale per capitolo di spesa rispetto al totale della spesa media mensile

Capitolo di spesa	Condizione professionale ^(a)							Totale
	Occupati				Non occupati			
	Dirigenti e impiegati	Operai e assimilati	Imprenditori e liberi professionisti	Lavoratori in proprio	Ritirati	In cerca di occupazione	In altra condizione	
SPESA MEDIANA MENSILE	2.811,70	1.971,26	3.066,53	2.459,34	1.904,74	1.595,47	1.535,96	2.110,47
SPESA MEDIA MENSILE	3.181,91	2.232,47	3.470,63	2.872,49	2.271,28	1.793,88	1.876,71	2.488,50
Alimentare e bevande non alcoliche	14,6	19,3	14,5	16,9	18,8	21,3	19,7	17,5
Non alimentare	85,4	80,7	85,5	83,1	81,2	78,7	80,3	82,5
Bevande alcoliche e tabacchi	1,5	2,3	1,3	1,8	1,7	2,7	1,6	1,7
Abbigliamento e calzature	5,7	5,1	5,0	5,8	3,2	4,3	3,7	4,6
Abitazione, acqua, elettricità e altri combustibili, di cui:	33,2	32,6	37,3	33,9	41,3	36,8	41,5	36,7
<i>Manutenzioni straordinarie</i>	1,5	0,6	1,3	1,3	1,9	-	0,8	1,4
<i>Fitti figurativi</i>	21,9	17,0	26,7	22,3	28,3	20,5	27,0	23,8
Mobili, articoli e servizi per la casa	3,9	4,0	3,6	3,9	4,5	2,9	4,5	4,1
Servizi sanitari e spese per la salute	3,8	3,4	3,0	4,2	5,8	3,2	4,4	4,4
Trasporti	12,2	12,6	11,8	11,0	7,9	10,4	7,3	10,3
Comunicazioni	2,5	3,1	2,3	2,7	2,4	3,3	2,7	2,6
Ricreazione, spettacoli e cultura	6,2	4,5	5,1	5,6	4,1	4,3	3,8	4,9
Istruzione	0,9	0,5	1,1	0,8	0,2	0,6	0,5	0,6
Servizi ricettivi e di ristorazione	6,4	4,4	6,2	5,1	2,8	3,4	3,0	4,4
Altri beni e servizi**	9,1	8,3	8,7	8,4	7,3	6,9	7,4	8,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Spesa media mensile per alimentari e bevande analcoliche	464,62	430,42	503,68	484,98	426,08	382,20	370,22	436,06
Spesa media mensile per beni e servizi non alimentari	2.717,29	1.802,04	2.966,95	2.387,51	1.845,20	1.411,68	1.506,49	2.052,44

(a) La definizione di occupato e di persona in cerca di occupazione segue la classificazione ILO.

** Includono beni e servizi per la cura della persona, effetti personali, servizi di assistenza sociale, assicurazioni e finanziari

- Dato statisticamente non significativo.

Il maggior numero di componenti e soprattutto la presenza di figli determinano quote elevate di spesa anche per abbigliamento e calzature; se in famiglia ci sono tre o più figli la quota arriva al 6,5% (211,08 euro). Un valore leggermente più basso (5,4%), comunque doppio di quello rilevato tra gli anziani soli (2,8%), si osserva tra i giovani single, che hanno stili di vita orientati al di fuori dalle mura domestiche e spendono in media 95,54 euro al mese.

La fase del ciclo di vita familiare, più o meno caratterizzata dalla mobilità legata all'attività lavorativa o di formazione, influenza anche la spesa per trasporti; solo il 4,2% della spesa totale (67,77 euro) viene destinato agli spostamenti dagli anziani soli, contro il 14,6% delle coppie di giovani under35 senza figli (349,68 euro) e il 12,6% delle coppie con due figli (408,80 euro).

La spesa per comunicazioni è anch'essa legata alla fase di vita familiare. Raggiunge il 3% tra i single con meno di 35 anni, i monogenitori e le coppie con tre o più figli ed è particolarmente influenzata dalla cittadinanza: tra le famiglie di soli italiani la quota è identica a quella media nazionale (2,6%), sale al 3% tra le famiglie miste, per raggiungere il 3,7% tra le famiglie di soli stranieri.

I livelli di spesa media mensile tra le famiglie con una donna come persona di riferimento sono più bassi di quelli delle famiglie con a capo un uomo (2.113,19 euro contro 2.678,12 euro), essendo le prime tipicamente meno ampie e, in prevalenza, composte da anziane e madri sole.

PROSPETTO 6. SPESA MEDIANA MENSILE E SPESA MEDIA MENSILE DELLE FAMIGLIE PER CITTADINANZA DEI COMPONENTI. Anno 2014, valori in euro (in grassetto) e composizione percentuale per capitolo di spesa rispetto al totale della spesa media mensile

Capitolo di spesa	Cittadinanza			Totale
	Famiglie di soli italiani	Famiglie miste	Famiglie di soli stranieri	
SPESA MEDIANA MENSILE	2.172,59	2.079,99	1.436,59	2.110,47
SPESA MEDIA MENSILE	2.549,06	2.364,03	1.644,72	2.488,50
Alimentare e bevande non alcoliche	17,3	19,0	21,1	17,5
Non alimentare	82,7	81,0	78,9	82,5
Bevande alcoliche e tabacchi	1,7	2,2	2,4	1,7
Abbigliamento e calzature	4,6	5,1	4,6	4,6
Abitazione, acqua, elettricità e altri combustibili, di cui:	36,6	34,7	38,9	36,7
<i>Manutenzioni straordinarie</i>	1,4	-	-	1,4
<i>Fitti figurativi</i>	24,5	18,8	10,2	23,8
Mobili, articoli e servizi per la casa	4,1	4,2	3,2	4,1
Servizi sanitari e spese per la salute	4,5	3,1	2,2	4,4
Trasporti	10,3	11,4	10,3	10,3
Comunicazioni	2,6	3,0	3,7	2,6
Ricreazione, spettacoli e cultura	5,0	4,3	3,4	4,9
Istruzione	0,6	0,7	0,3	0,6
Servizi ricettivi e di ristorazione	4,5	4,7	3,4	4,4
Altri beni e servizi**	8,2	7,6	6,5	8,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
Spesa media mensile per alimentari e bevande analcoliche	441,82	450,09	347,13	436,06
Spesa media mensile per beni e servizi non alimentari	2.107,24	1.913,94	1.297,59	2.052,44

** Includono beni e servizi per la cura della persona, effetti personali, servizi di assistenza sociale, assicurazioni e finanziari.

- Dato statisticamente non significativo.

Spesa e territorio

In Liguria e nel Lazio la spesa più alta per l'abitazione

Nel 2014, il Trentino-Alto Adige (in particolare la provincia di Bolzano) è la regione con la spesa media mensile più elevata (3.073,54 euro), seguita dalla Lombardia (2.950,06 euro); fanalino di coda la Calabria con una spesa media mensile (1.757,82 euro) di quasi 1.300 euro inferiore a quella delle regioni con la spesa più elevata (Prospetto 7). Le famiglie residenti nei comuni metropolitani spendono in media circa 300 euro in più al mese di quelle residenti nei piccoli comuni (2.723,92 euro contro 2.409,96 euro) (Prospetto 8).

PROSPETTO 7. SPESA MEDIANA MENSILE E SPESA MEDIA MENSILE DELLE FAMIGLIE PER REGIONE. Anno 2014, valori in euro (in grassetto) e composizione percentuale per capitolo di spesa rispetto al totale della spesa media mensile.

Regione	Capitolo di spesa															
	SPESA MEDIANA MENSILE	SPESA MEDIA MENSILE (=100%)	Alimentare e bevande non alcoliche	Bevande alcoliche e tabacchi	Abbigliamento e calzature	Abitazione, acqua, elettricità e altri combustibili, di cui: Manutenzioni straordinarie	Fitti figurativi	Mobili, articoli e servizi per la casa	Servizi sanitari e spese per la salute	Trasporti	Comunicazioni	Ricreazione, spettacoli e cultura	Istruzione	Servizi ricettivi e di ristorazione	Altri beni e servizi**	
Piemonte	2,222.92	2.656,89	17,2	1,7	4,3	36,9	1,5	22,6	3,7	4,3	10,8	2,4	5,5	0,5	5,1	7,6
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	2,284.09	2.682,82	16,7	1,8	6,5	34,5	2,2	20,3	2,8	5,6	12,0	2,6	4,8	0,3	5,4	7,0
Liguria	1,935.56	2.322,57	18,2	1,8	3,0	40,4	1,4	25,4	3,7	4,5	8,0	2,7	5,2	0,4	4,9	7,2
Lombardia	2,466.47	2.950,06	14,7	1,7	5,6	36,1	1,1	23,3	4,1	4,6	11,2	2,4	4,9	0,7	4,8	9,1
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	2,566.39	3.073,54	14,7	1,4	4,0	35,6	1,3	22,5	4,9	4,8	10,6	2,3	7,0	0,7	6,0	8,2
- Bolzano/ Bozen	2,760.89	3.384,48	14,8	1,6	4,2	34,1	-	20,3	5,3	4,4	8,8	2,2	8,5	0,7	7,1	8,2
- Trento	2,417.00	2.786,93	14,7	1,2	3,8	37,2	2,2	24,9	4,4	5,2	12,5	2,3	5,2	0,6	4,7	8,2
Veneto	2,343.52	2.677,10	15,9	1,4	4,0	35,9	1,6	23,7	3,8	5,4	12,2	2,6	5,5	0,8	4,7	7,8
Friuli-Venezia Giulia	2,125.34	2.526,33	17,5	1,6	4,1	37,1	2,8	23,1	4,0	4,5	9,9	2,4	5,2	0,6	4,8	8,2
Emilia-Romagna	2,534.68	2.883,27	14,7	1,7	4,1	38,6	3,0	23,8	4,0	4,3	11,0	2,4	5,1	0,5	5,5	8,1
Toscana	2,258.06	2.661,48	16,9	1,8	4,3	37,9	1,4	25,1	4,3	3,9	9,4	2,6	5,5	0,4	4,8	8,3
Umbria	2,017.79	2.367,37	19,0	1,6	3,6	39,2	-	27,9	4,3	3,5	10,7	2,5	4,4	0,5	3,4	7,3
Marche	2,071.22	2.426,79	18,2	1,6	4,1	36,9	2,5	23,6	4,0	4,1	11,0	2,5	4,5	0,6	4,2	8,4
Lazio	2,242.80	2.654,84	17,0	1,5	3,1	42,1	1,2	29,3	3,6	4,2	9,0	2,6	4,4	0,6	4,7	7,2
Abruzzo	1,836.52	2.130,29	18,6	1,7	4,5	38,0	1,2	26,3	3,7	4,3	10,5	2,5	4,0	0,4	3,1	8,7
Molise	1,708.69	2.048,34	20,6	2,0	5,2	34,6	1,2	23,6	4,6	4,0	11,9	3,1	3,5	0,6	2,8	7,0
Campania	1,886.71	2.027,96	22,2	2,1	5,3	35,3	0,4	23,0	4,5	3,6	7,8	3,1	4,9	0,6	3,3	7,4
Puglia	1,853.45	2.061,01	21,7	2,1	5,8	32,1	0,8	19,8	4,7	5,2	9,8	2,9	3,8	0,5	2,9	8,5
Basilicata	1,630.55	1.879,43	23,0	2,4	6,6	30,6	0,6	18,6	4,9	4,0	11,4	3,4	3,1	0,4	2,7	7,5
Calabria	1,474.47	1.757,82	24,3	2,1	5,0	32,3	1,0	20,6	4,5	4,3	9,3	3,5	3,2	0,4	2,7	8,3
Sicilia	1,525.04	1.778,86	22,9	2,1	5,8	30,4	0,5	19,5	4,6	4,6	10,0	3,7	4,0	0,5	2,9	8,4
Sardegna	1,860.21	2.135,17	19,5	1,8	3,6	36,4	1,5	24,5	4,4	3,2	12,1	2,6	4,5	0,4	3,4	8,0
Italia	2,110.47	2.488,50	17,5	1,7	4,6	36,7	1,4	23,8	4,1	4,4	10,3	2,6	4,9	0,6	4,4	8,1

** Includono beni e servizi per la cura della persona, effetti personali, servizi di assistenza sociale, assicurazioni e finanziari.

- Dato statisticamente non significativo.

La quota di spesa alimentare, che in Lombardia, Trentino Alto Adige, Emilia Romagna e nei comuni metropolitani non raggiunge il 15% del totale, in Calabria supera il 24%. Ancora una volta va evidenziato che tale spesa non include quella per pasti e consumazioni fuori casa, che incide per circa il 5% nelle regioni settentrionali e scende al 2,6% in Puglia, Basilicata e Calabria.

La ridotta possibilità di rivolgersi a più esercizi commerciali e di accedere a offerte concorrenziali, unitamente alla maggiore ampiezza familiare, comporta livelli di spesa per abbigliamento e calzature più elevati nei piccoli centri (128,45 euro contro 93,13 euro dei centri metropolitani), dove arrivano a rappresentare il 5,3% della spesa totale; quote di spesa ancora più elevate si registrano in Basilicata (6,6%), Sicilia e Puglia (5,8%).

Abitare in un piccolo comune fa crescere anche le spese di trasporto: 277,96 euro (11,5% della spesa totale), contro 204,93 euro delle aree metropolitane (7,5%). In particolare, nei piccoli comuni la spesa per trasporto privato è di quasi 100 euro superiore a quella dei comuni più grandi (260,74 contro 171,82 euro dei centri metropolitani), ma quella per trasporto pubblico è circa la metà (17,22 contro 33,12 euro).

In generale, le regioni con i livelli di spesa più bassi mostrano quote di spesa più contenute per ricreazione, spettacoli, cultura e per i servizi di ricezione e ristorazione; tali spese, complessivamente, rappresentano il 5,8% della spesa totale per le famiglie della Basilicata, il 6% per quelle calabresi e ben il 13% per quelle residenti in Trentino-Alto Adige (il 15,6% in provincia di Bolzano).

La diversa propensione alla spesa per la sanità è legata non solo alla maggiore presenza di anziani, ma anche alla diversa compartecipazione delle istituzioni locali alla spesa sostenuta dalle famiglie: per beni e servizi sanitari, la quota di spesa passa dal 5,6% della Valle d'Aosta al 3,2% della Sardegna.

Una parte consistente della spesa delle famiglie è destinata all'abitazione. In Liguria e nel Lazio tali spese rappresentano oltre il 40%, si scende a meno di un terzo in Sicilia (30,4%) e Basilicata (30,6%). Le differenze sono notevoli anche rispetto al tipo di comune in cui si risiede, in quelli metropolitani le spese per l'abitazione pesano sul bilancio familiare per il 43,6% contro il 33,6% dei comuni più piccoli.

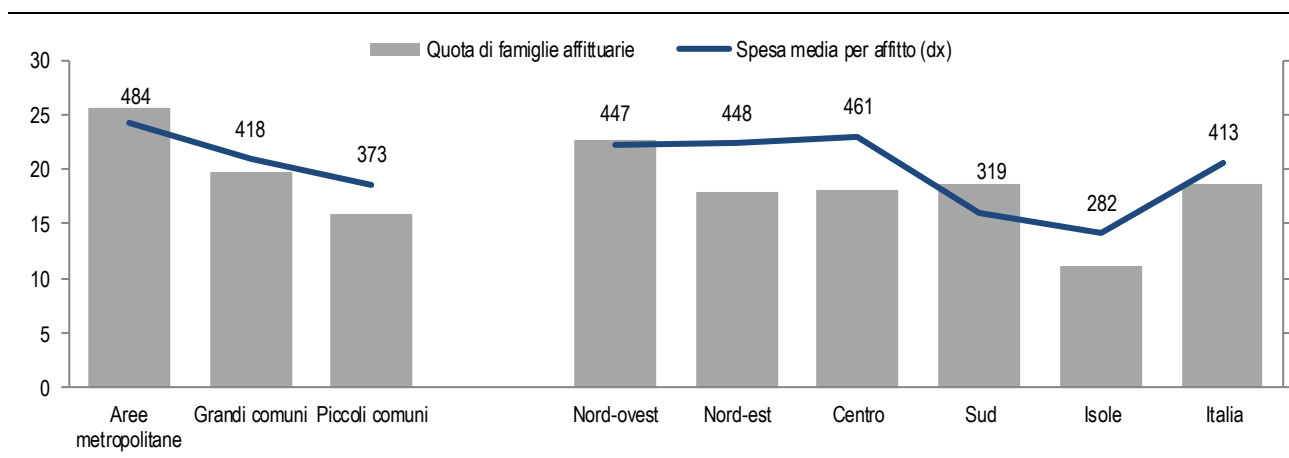
PROSPETTO 8. SPESA MEDIANA MENSILE E SPESA MEDIA MENSILE DELLE FAMIGLIE PER TIPO DI COMUNE DI RESIDENZA. Anno 2014, valori in euro (in grassetto) e composizione percentuale per capitolo di spesa rispetto al totale della spesa media mensile

Capitolo di spesa	Tipo di comune			Totale
	Aree metropolitane	Grandi comuni	Piccoli comuni	
SPESA MEDIANA MENSILE	2.236,89	2.194,88	2.023,84	2.110,47
SPESA MEDIA MENSILE	2.723,92	2.497,19	2.409,96	2.488,50
Alimentare e bevande non alcoliche	14,9	18,0	18,2	17,5
Non alimentare	85,1	82,0	81,8	82,5
Bevande alcoliche e tabacchi	1,7	1,8	1,7	1,7
Abbigliamento e calzature	3,4	4,0	5,3	4,6
Abitazione, acqua, elettricità e altri combustibili, di cui:	43,6	37,9	33,6	36,7
<i>Manutenzioni straordinarie</i>	1,4	1,3	1,4	1,4
<i>Fitti figurativi</i>	28,6	24,8	21,5	23,8
Mobili, articoli e servizi per la casa	4,1	4,0	4,2	4,1
Servizi sanitari e spese per la salute	4,3	4,1	4,6	4,4
Trasporti	7,5	9,9	11,5	10,3
Comunicazioni	2,5	2,6	2,7	2,6
Ricreazione, spettacoli e cultura	5,0	4,8	4,8	4,9
Istruzione	0,6	0,6	0,5	0,6
Servizi ricettivi e di ristorazione	4,8	4,4	4,3	4,4
Altri beni e servizi**	7,6	7,9	8,5	8,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
Spesa media mensile per alimentari e bevande analcoliche	405,54	448,91	438,64	436,06
Spesa media mensile per beni e servizi non alimentari	2.318,38	2.048,27	1.971,31	2.052,44

** Includono beni e servizi per la cura della persona, effetti personali, servizi di assistenza sociale, assicurazioni e finanziari.

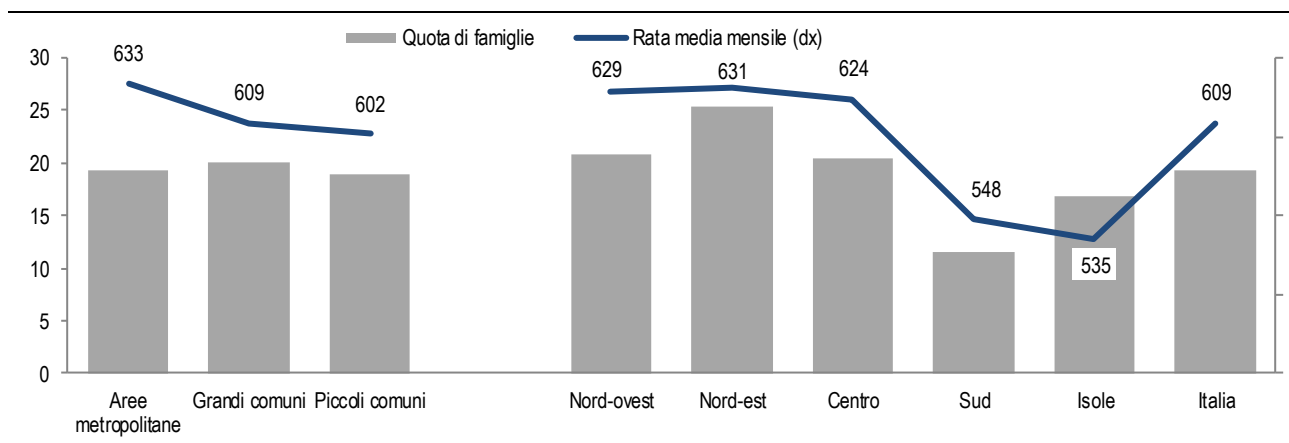
A pagare un affitto per l'abitazione in cui vivono è il 18,7% delle famiglie; nel Nord-ovest tuttavia la quota (22,7%) è più che doppia rispetto a quella delle Isole (11,1%) ed è nelle città metropolitane che raggiunge il valore massimo (25,6%). Nonostante la maggiore diffusione di affitti a prezzi agevolati, l'affitto mediamente pagato nei grandi centri è di 484 euro al mese, oltre 100 euro in più di quello pagato nei piccoli comuni. Nelle Isole la spesa per l'affitto è invece più bassa, in media 282 euro.

FIGURA 2. SPESA MEDIA PER AFFITTO E QUOTA DI FAMIGLIE AFFITTUARIE DELL'ABITAZIONE IN CUI VIVONO PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA E TIPOLOGIA DI COMUNE. Anni 2013-2014, valori in euro e in percentuale



Tra le famiglie che vivono in abitazioni di proprietà, il 19,3% paga un mutuo. Questa voce di bilancio, che interessa poco più di 3,5 milioni di famiglie, non rientra nel computo della spesa per consumi (configurandosi come un investimento) ma rappresenta un'uscita consistente pari, in media, a 609 euro al mese. Sul territorio la spesa per il mutuo varia tra i 631 euro del Nord-est e i 535 delle Isole, senza rilevanti differenze tra piccoli e grandi comuni (Figura 3).

FIGURA 3. RATA MEDIA MENSILE PAGATA PER I MUTUI E FAMIGLIE PROPRIETARIE CHE PAGANO IL MUTUO PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA E TIPOLOGIA DI COMUNE. Anni 2013-2014, valori in euro e in percentuale



Glossario

Decili di spesa equivalente: i valori dei decili rappresentano le soglie di spesa per consumi equivalente che dividono la distribuzione di frequenza in dieci parti uguali. Ad esempio, il primo decile (che nel 2014 è pari a 1.034,90 euro) è il valore che separa il 10% delle famiglie con la spesa equivalente più bassa dal restante 90%.

PROSPETTO G1 – VALORE SOGLIA DEL DECILE PER DECIMO DI SPESA EQUIVALENTE. Anni 2013-2014, valori in euro

Decimo di spesa equivalente	Valore del decile	
	2013	2014
1	1.023,76	1.034,90
2	1.318,15	1.327,01
3	1.578,81	1.571,39
4	1.824,85	1.811,19
5	2.096,04	2.071,20
6	2.424,25	2.394,24
7	2.808,93	2.789,31
8	3.338,30	3.332,64
9	4.232,77	4.304,01

Errore campionario: è l'errore che si commette osservando solo una parte della popolazione e non l'intera popolazione, il suo calcolo permette di costruire un intervallo di confidenza intorno alla stima puntuale. Nel 2014 la stima della spesa media mensile è risultata pari a 2.488,50 euro; poiché l'errore relativo è pari allo 0,5%, il valore che si otterrebbe osservando l'intera popolazione è compreso, con una probabilità del 95%, tra 2.463,06 e 2.513,94 euro. Quando si scende nel dettaglio delle caratteristiche familiari, la minore numerosità campionaria fa aumentare l'errore relativo e rende quindi le stime meno precise.

PROSPETTO G2 - SPESA MEDIA MENSILE DELLE FAMIGLIE, ERRORE RELATIVO PERCENTUALE E SIGNIFICATIVITÀ DELLA VARIAZIONE PER CAPITOLO DI SPESA. Anni 2013-2014, valori in euro e in percentuale

Capitolo di spesa	2013		2014		Variazione significativa (*)
	Spesa media	Errore relativo (%)	Spesa media	Errore relativo (%)	
SPESA MEDIA MENSILE	2.471,09	0,5	2.488,50	0,5	
Alimentare e bevande non alcoliche	439,39	0,6	436,06	0,6	
Pane e cereali	73,72	0,7	73,40	0,7	
Carni	99,64	0,8	97,20	0,8	*
Pesci e prodotti ittici	35,09	1,2	35,42	1,2	
Latte, formaggi e uova	59,21	0,6	58,79	0,7	
Oli e grassi	15,16	1,6	13,79	1,5	*
Frutta	38,57	0,8	38,71	0,9	
Vegetali	58,03	0,8	58,69	0,9	
Zucchero, confetture, miele, cioccolato e dolci	18,15	1,1	18,26	1,2	
Piatti pronti e altre preparazioni alimentari (prodotti alimentari n.a.c.)	9,52	2,1	10,05	2,4	*
Caffè, tè e cacao	11,69	1,3	12,07	1,3	*
Acque minerali, bevande analcoliche, succhi di frutta e verdura	20,61	1,0	19,66	1,1	*
Non alimentare	2.031,70	0,5	2.052,44	0,6	
Bevande alcoliche e tabacchi	42,58	1,5	43,31	1,4	
Abbigliamento e calzature	109,79	1,7	114,41	1,8	*
Abitazione, acqua, elettricità e altri combustibili, di cui:	920,04	0,6	912,84	0,6	
Manutenzioni straordinarie	26,49	6,2	34,19	6,6	*
Fitti figurativi	597,14	0,8	592,14	0,8	
Mobili, articoli e servizi per la casa	93,14	1,9	102,13	2,0	*
Servizi sanitari e spese per la salute	95,63	1,5	109,45	1,8	*
Trasporti	259,63	1,4	256,85	1,3	
Comunicazioni	69,54	0,9	65,66	0,8	*
Ricreazione, spettacoli e cultura	120,64	1,3	121,38	1,4	
Istruzione	11,69	4,0	14,07	3,5	*
Servizi ricettivi e di ristorazione	119,23	1,6	110,26	1,5	*
Altri beni e servizi	189,78	1,1	202,07	1,4	*

(*) la presenza dell'asterisco indica che la variazione tra il 2013 e il 2014 della spesa del singolo capitolo è statisticamente significativa (ovvero diversa da zero).

PROSPETTO G3 – SPESA MEDIA DELLE FAMIGLIE, ERRORE RELATIVO E SIGNIFICATIVITÀ DELLA VARIAZIONE PER ALCUNE CARATTERISTICHE FAMILIARI. Anni 2013-2014, valori in euro e in percentuale

	2013		2014		Variazione significativa (*)
	Spesa media	Errore relativo (%)	Spesa media	Errore relativo (%)	
Ripartizione geografica					
Nord-ovest	2.757,15	1,0	2.798,68	1,1	
Nord-est	2.770,64	0,9	2.776,51	1,0	
Centro	2.593,71	1,2	2.608,45	1,2	
Sud	1.999,73	1,0	2.002,78	0,9	
Isole	1.867,34	1,4	1.871,25	1,6	
Regione					
Piemonte	2.634,71	2,1	2.656,89	1,9	
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	2.675,46	3,1	2.682,82	2,5	
Liguria	2.319,01	2,1	2.322,57	2,4	
Lombardia	2.893,74	1,3	2.950,06	1,5	
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	3.046,25	2,3	3.073,54	2,8	
- Bolzano/ Bozen	3.339,03	3,2	3.384,48	5,3	
- Trento	2.777,00	2,3	2.786,93	3,1	
Veneto	2.677,41	1,5	2.677,10	1,5	
Friuli-Venezia Giulia	2.528,89	2,6	2.526,33	2,6	
Emilia-Romagna	2.873,85	1,4	2.883,27	1,7	
Toscana	2.644,80	1,8	2.661,48	2,3	
Umbria	2.349,87	2,3	2.367,37	2,5	
Marche	2.425,20	2,3	2.426,79	2,4	
Lazio	2.640,06	1,9	2.654,84	1,8	
Abruzzo	2.127,58	2,3	2.130,29	2,2	
Molise	2.036,37	2,7	2.048,34	3,5	
Campania	2.023,57	1,7	2.027,96	1,4	
Puglia	2.060,58	1,7	2.061,01	1,8	
Basilicata	1.873,66	3,1	1.879,43	3,6	
Calabria	1.754,42	2,8	1.757,82	2,6	
Sicilia	1.777,62	1,7	1.778,86	1,9	
Sardegna	2.125,99	2,8	2.135,17	2,4	
Numero di componenti					
1	1.770,69	1,3	1.773,06	1,3	
2	2.484,63	1,5	2.501,67	1,5	
3	2.914,75	2,1	2.918,16	2,2	
4	3.123,93	1,9	3.189,75	2,0	
5 e più	3.082,14	3,8	3.203,81	4,0	
Tipologia familiare					
Persona sola con meno di 35 anni	1.819,27	5,9	1.753,20	5,5	
Persona sola con 35-64 anni	1.963,15	2,6	1.951,09	2,4	
Persona sola con più di 64 anni	1.603,02	2,5	1.630,29	2,5	
Coppia senza figli con p.r. con meno di 35 anni	2.588,91	8,4	2.391,18	8,1	
Coppia senza figli con p.r. di 35-64 anni	2.687,46	2,8	2.734,40	3,0	
Coppia senza figli con p.r. con più di 64 anni	2.450,42	2,3	2.489,57	2,4	
Coppia con 1 figlio	2.956,71	2,3	2.992,92	2,5	
Coppia con 2 figli	3.140,02	2,0	3.237,06	2,2	*
Coppia con 3 e più figli	3.077,57	4,7	3.228,92	5,0	
Monogenitore	2.432,78	3,8	2.354,47	3,7	
Altre tipologie	2.699,61	4,1	2.649,03	3,7	
Condizione professionale della persona di riferimento					
Dirigenti e impiegati	3.115,12	1,4	3.181,91	1,5	
Operai e assimilati	2.300,33	1,5	2.232,47	1,6	*
Imprenditori e liberi professionisti	3.626,99	3,0	3.470,63	3,3	
Lavoratori in proprio	2.732,21	2,2	2.872,49	2,2	*
Ritirati	2.235,16	1,2	2.271,28	1,2	
In cerca di occupazione	1.764,75	4,9	1.793,88	4,2	
In altra condizione	1.861,44	3,4	1.876,71	3,6	
Tipo di comune					
Aree metropolitane	2.693,73	1,4	2.723,92	1,6	
Grandi comuni	2.553,37	0,9	2.497,19	0,9	
Piccoli comuni	2.356,79	0,6	2.409,96	0,7	*
Cittadinanza					
Famiglie di soli italiani	2.514,14	0,5	2.549,06	0,6	
Famiglie miste	2.597,63	6,9	2.364,03	6,8	*
Famiglie di soli stranieri	1.750,32	2,9	1.644,72	2,6	

(*) la presenza dell'asterisco indica che la variazione tra il 2013 e il 2014 della spesa del singolo capitolo è statisticamente significativa (ovvero diversa da zero).

Fitto figurativo: alle famiglie che vivono in abitazione di proprietà, usufrutto o in uso gratuito o che sono proprietarie di un'abitazione secondaria viene chiesto di indicare il valore del canone mensile che potrebbero ottenere affittando l'abitazione.

Lavoratori in proprio: include, oltre a chi gestisce una piccola azienda partecipandovi con il proprio lavoro manuale, i soci di cooperativa e i coadiuvanti, i collaboratori occasionali e quelli coordinati e continuativi.

Persona di riferimento (p.r.): intestatario della scheda di famiglia in anagrafe.

Persone in altra condizione: include casalinghe, studenti, inabili al lavoro, in servizio di leva o in servizio sostitutivo.

Spesa equivalente: è calcolata dividendo il valore della spesa familiare per un opportuno coefficiente di correzione (scala di equivalenza) che permette di tener conto dell'effetto delle economie di scala e di rendere direttamente confrontabili i livelli di spesa di famiglie di ampiezza diversa.

PROSPETTO G4 - SCALA DI EQUIVALENZA CARBONARO

Ampiezza della famiglia	Coefficiente
1	0,60
2	1,00
3	1,33
4	1,63
5	1,90
6	2,16
7 o più	2,40

Spesa media mensile: è calcolata dividendo la spesa totale per il numero delle famiglie residenti in Italia.

Spesa mediana mensile: è il valore di spesa per consumi che divide la distribuzione di frequenza in due parti uguali (il 50% delle famiglie presenta un valore di spesa per consumi inferiore o pari alla mediana, il 50% un valore superiore). Poiché la spesa per consumi ha una distribuzione asimmetrica, la mediana risulta sempre inferiore al valore medio.

Spesa per consumi delle famiglie: spesa per beni e servizi acquistati dalle famiglie per il soddisfacimento dei propri bisogni (incluse spese per regali). Vi rientra anche il valore monetario dei fitti figurativi e quello degli autoconsumi, cioè dei beni prodotti e consumati dalla famiglia, così come dei beni e i servizi ricevuti dal datore di lavoro a titolo di salario.

Tipo di comune: i) per aree metropolitane si intendono i comuni centro delle aree metropolitane; ii) i grandi comuni includono i comuni con più di 50mila abitanti e tutti i comuni della periferia dell'area metropolitana; iii) per piccoli comuni si intendono gli altri comuni con meno di 50mila abitanti.